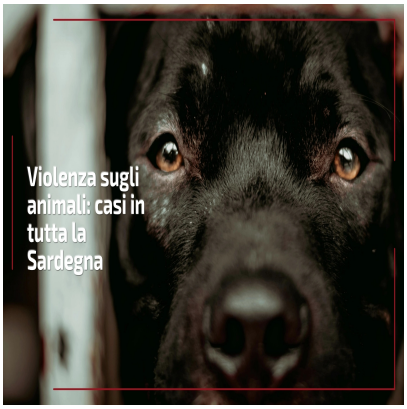

Violenza sugli animali: casi in tutta la Sardegna

Descrizione

Cavalli **rubati e poi macellati**, lasciando i resti per strada. Un innocuo gatto di quartiere **ucciso a bastonate** perché «entrato nella casa sbagliata». Ed infine un uccello che viene **decapitato a mani nude** «per divertimento». Sono i principali casi di **violenza contro gli animali avvenuti in Sardegna** negli ultimi giorni. Casi gravi e perseguibili penalmente. Secondo il Codice Penale infatti (articolo 544 bis) «Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da 4 mesi a 2 anni».

I casi di violenza sugli animali in Sardegna

Sedini (SS), 21 maggio 2024. Un **comune gatto nero**, formalmente randagio ma adottato e curato da tutto il quartiere. Noto come "**Nutellino**", era solito girare in piazza Deffenu. Un giorno come un altro, alcuni commercianti hanno però assistito ad una scena raccapricciante. Un uomo infatti, **infuriato, con un bastone in mano ed imprecando parole sconnesse**, inseguiva il gatto per la pubblica via e, una volta raggiunto, lo avrebbe **percosso con ferocia fino ad ucciderlo**. Ai presenti avrebbe giustificato l'orrore dicendo che l'animale fosse «entrato nella casa sbagliata». Il soggetto in questione è stato raggiunto da una denuncia da parte dell'ufficio legale di **LNDC Animal Protection** per il reato di uccisione di animali aggravato dai motivi abbietti e futili.

Samatzai (SU), 22 maggio 2024. Due teste di cavallo mozzate sono state trovate abbandonate sull'asfalto. Rinvenute sulla Statale 128, all'altezza del bivio per Samatzai, sono stati subito allertati i carabinieri e la Asl. Dapprima ritenute scarti di macellazione inavvertitamente scaricati sulla strada, secondo sardegnalive.net i resti proverrebbero invece da due cavalli **rubati da un maneggio di Barrali nella notte tra lunedì e martedì e macellati abusivamente**.

Porto Torres (SS), 22 maggio 2024. Durante la Festha manna, nel parco di san Gavino, **un giovane ha preso un uccello e gli ha stracciato la testa, uccidendolo per divertimento**. Il fatto è stato reso pubblico da un video registrato da un testimone e successivamente divulgato online. Le associazioni animaliste si sono dichiarate **pronte a sporgere denuncia**.

© Tutti i diritti riservati

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
03/05/2025
Data di creazione
23/05/2024
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati